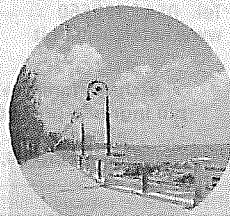


Mazara (Tp)

Se il teatro non ha più frontiere

Spettacoli ispirati allo spirito dei luoghi, intesi come simbolo di frontiere e punto di partenza per raccontare la realtà di oggi. È l'idea portante del *Trittico del Teatro delle Albe*, progetto curato da Ravenna Festival che, nella settimana del 29 e 30 maggio, approda a Mazara del Vallo, città emblema di una stratificazione di etnie, culture e sonorità diverse dovute ad lungo processo di immigrazione. Il *Trittico*, curato da Marco Martinelli, Ermanna Montanari e Alessandro Renda, accosta le città di Mazara e Ravenna, dopo il lavoro svolto in tante periferie, da Scampia al Senegal, fino alle *banlieue* francesi e belghe. La prima tappa del festival è fissata per sabato e domenica alle 21 all'ex Collegio dei Gesuiti di Mazara (e in replica a villa Pantelleria a Palermo il 3 giugno) con lo spettacolo *Cercatori di tracce*, riscrittura da Sofocle, diretto da Martinelli e Renda e con la partecipazione dei fratelli Mancuso, musicisti interpreti della nuova canzone folk. L'opera nasce dal laboratorio condotto dai registi con una cinquantina di ragazzi tunisini e siciliani che hanno seguito il *Satiro danzante*, bronzo ellenistico esposto al museo di Mazara.



**TRITTIKO
DEL TEATRO**
29 e 30 maggio
www.teatrodellealbe.com

(laura nobile)